

L'A.D. FAVUZZI, È LA TESTIMONIANZA CHE DOPO IL TURNAROUND L'AZIENDA È PRONTA A CRESCERE

# Exprivia, da regina del listino a Star

*Dopo l'approvazione del bilancio 2006, che garantirà il primo utile a fine esercizio nella storia della società, i vertici chiederanno a Borsa italiana il passaggio al segmento ad alti requisiti. Accordo con la Puglia*

DI ANDREA MONTANARI

**D**all'alto del maggior rally di borsa da inizio anno, +266,44%, Exprivia vuole dimostrare che non è tutta speculazione quella che domina le contrattazioni a piazza Affari e che ha fatto balzare il titolo a 3,236 euro dal valore di 0,88 euro del 29 dicembre 2006. Tre mesi di corsa senza freni che seguono due annate chiuse in ribasso (-4,53% nel 2005, -19,5% nel 2006) e che consentono alla società pugliese guidata dall'a.d. Domenico Favuzzi di capitalizzare 110 milioni di euro (erano 16 milioni al 30 12 2004).

«Usciamo da un processo di turnaround che in un solo anno ci consente di presentare risultati positivi. Al 30 settembre avevamo un utile di 536 mila euro: è la prima volta che accade da quando la società è quotata», spiega a MF lo stesso Favuzzi che proprio per questa ragione ha avviato le procedure per un passaggio di listino, dall'MTax allo Star. «Dopo l'approvazione del bilancio annuo chiederemo a Borsa spa l'ammissione al segmento a elevati requisiti. È un nostro obiettivo primario anche per testimoniare che Exprivia è già pronta per crescere all'indomani del percorso di ristrutturazione». Un'espansione che per il momento si concentrerà esclusivamente sul mercato nazionale. «Fino al termine dell'esercizio 2008 vogliamo consolidarci in Italia», prosegue l'a.d., «ma contiamo di diventare una realtà europea».

Percorso che, così come sul mercato domestico, potrà avvenire anche attraverso acquisizioni mirate. «Già quest'anno potremmo mettere a segno qualche colpo in questo senso e, comunque, vogliamo tagliare il traguardo dei 100 milioni di fatturato nel 2008 con un margine ebitda del 16%».

E, se acquisizioni saranno fatte, è possibile che il socio di riferimento Abaco (57,40%) possa aprire i capitali ad altri. «Nell'ambito di questo genere di operazioni», spiega Favuzzi, «verificheremo la consistenza della compagine azionaria. Ma ora, il socio di riferimento vuole mantenere un controllo forte sul titolo e sull'andamento del gruppo». Tradotto: lo shop-

ping avverrà per cassa e carta contro carta: ciò significa che i proprietari della eventuale preda potrebbero conferire in natura la società in Exprivia.

**Accordo in Puglia, newco in Trentino.** Il gruppo di Molfetta ieri ha altresì siglato un accordo con la regione Puglia del governatore Nichi Vendola per il finanziamento di un progetto che prevede la realizzazione di una piattaforma tecnologica rivolta alla pubblica amministrazione locale. L'investimento totale, concesso dalla regione a Exprivia, è di 3,9 milioni. Nel frattempo, a Trento è nata Per Voice, società per lo sviluppo di applicazioni per il riconoscimento vocale. (riproduzione riservata)

